



Esame di stato

TEMA, PROPOSTE ECCELLENTI

Le tracce suggerite da critici, storici e scienziati

ENRICO MILIC

INFO

I premi del Campiello Giovani

Sono due ragazzi e tre ragazze, tutti studenti di liceo classico, i vincitori della quinta edizione nazionale del «Campiello Giovani», concorso letterario riservato agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori ed esteso quest'anno a Francia, Slovenia, Croazia, Svizzera e Repubblica di San Marino. I finalisti: Angela Colella, del liceo classico «G. Q. Sella» di Biella, «Mi vuoi dire per favore quale strada devo fare per uscire di qui»; la marchigiana Francesca Marangon, del liceo classico «Rinaldini» di Ancona, «Con un angolo accanto»; la lombarda Andrea Canzanello, del «Volta» di Como, «Tre leoni»; il trentino Paolo Chiochetti, del «Prati» di Trento, «Balkan 1999»; la pugliese Iaria Scarpello del «Lanza» di Foggia. «Hanno mobilitato più di 1000 immondizie mentali».

INTELLETTUALI E DOCENTI OFFRONO I LORO SUGGERIMENTI PER I TEMI DELL'ESAME DI STATO. MA ANCHE POSSIBILI TRACCE SUI CUI GLI STUDENTI POSSONO «SAGGIARE» LA LORO PREPARAZIONE E QUALCHE UTILE CONSIGLIO

Esse fosse nei panni del Ministro della Pubblica Istruzione e potesse decidere su quale tema d'italiano far riflettere gli studenti all'esame di maturità? È la domanda a cui hanno risposto dieci intellettuali e personaggi della cultura, che capovolti suona anche: consigli utili per gli studenti su quali sono gli argomenti «caldi» su cui essere istruiti in vista delle prove d'esame.

Da questa mini indagine, ovvero «guida per i maturandi del 2000», emergono, oltre ai campi preferiti dei singoli intervistati, i problemi della società contemporanea, italiana e occidentale, e qualche buono spunto per prepararsi su letterati, letterature e momenti storici rilevanti che intrecciano i programmi scolastici con la realtà sociale. C'è chi predilige il triestino Italo Svevo al recanatese Giacomo Leopardi, c'è chi vola indietro sulle ali delle avanguardie, e chi vorrebbe far pensare gli alunni del quinto anno delle superiori sui problemi sociali denunciati da verismo, realismo e neorealismo. Nei campi della storia e della contemporaneità, i nostri dieci intervistati suggeriscono i temi della creazione degli stati nazionali, della riforma delle istituzioni statuali in vista dei processi di unificazione continentale, dell'epoca del colonialismo e dei fenomeni della globalizzazione, volgendo lo sguardo ai suoi

aspetti tecnologici ma anche a quello pressante dell'immigrazione verso l'Europa occidentale.

Massimo Onofri

scrittore e docente

«Un brano da studiarsi? Per quanto riguarda le qualità linguistiche e la profondità storica, suggerirei "Il sorriso dell'ignoto marinaio". Anche se è difficile che venga scelto dal Ministero, mi sembra uno dei pochi esempi di ottimismo siciliano verso i processi di unificazione del Paese, unendo un'idea forte della politica e della storia a profondità e sperimentazione dello stile. È l'anti-Gattopardo». Un suggerimento generale per il tema d'italiano? «Non mi sorprenderebbe, vista l'atmosfera giubilare qualcosa sulla storia del cattolicesimo in Italia. Credo che possa uscire un tema che si accordi a questo tipo di clima che lo considero orribile. Per il tema letterario? «Credo si continuerà a spingere sul tema del Novecento, da Calvino verso Sciascia, passando per Moravia. Quest'anno infatti le quinte classi dovrebbero essere a regime per quanto riguarda lo studio del ventesimo secolo, i testi sono entrati tutti nei curricula». Onofri, per individuare un aiuto didattico agli studenti per gli ultimi giorni di studio, suggerisce: «Per un approfondimento letterario, un manuale fatto molto bene che suggerisco è il Segre-

INTERNET

Consigli on line per 468mila candidati

Conto alla rovescia per gli esami di maturità versione 2000. In attesa che le prove prendano il via il 21 giugno prossimo per 468mila studenti, altri consigli e spiegazioni arrivano on line. Il ministero della pubblica istruzione ha infatti organizzato quattro forum sul web rivolti sia ai docenti che agli studenti. I dibattiti telematici affronteranno, con l'aiuto di esperti, gli argomenti più caldi per chi si trova sotto esame: le nuove prove, l'uso del credito scolastico, le commissioni, i riflessi sulla didattica.

Si tratta del primo di una serie di spazi aperti dal ministero della pubblica istruzione e gestiti dagli Annali della pubblica istruzione. Potete trovarli all'indirizzo «www.annalipubblicaistruzione.it», cui si può accedere anche dal sito ufficiale del ministero (www.istruzione.it).

I successivi appuntamenti riguarderanno, tra le altre cose, le riforme in atto, l'autonomia, il riordino dei cicli, la costruzione dei nuovi curricula, il ruolo degli studenti all'interno della struttura scolastica.

Martignoni della Bruno Mondadori. «I temi di attualità, questi davvero non li indovino mai», precisa Onofri: quello che è stato inquietante in questi mesi è il fenomeno delle baby gang, che non è più un fatto del sud ma anche dell'opulento nord e delle grandi metropoli. A me insomma verrebbe in mente un tema sul disagio giovanile».

Giulio Ferroni

docente Letteratura italiana
Quale compendio didattico per ripassare gli ultimi giorni? «Uno dei migliori manuali per appro-

fondimenti sulla storia della letteratura è certamente l'antologia Segre. Consiglierei agli studenti di leggerli tutti i classici, e di arrivare fino a Fenoglio, uno dei più grandi del secolo anche se è stato letto pochissimo». Per quanto riguarda il tema letterario Ferroni suggerisce un'idea precisa: «Vi pare che abbia senso oggi leggere Dante? Cosa può dire Dante a un giovane del terzo millennio?». E raccomanda di leggerli il conto di Ulisse, «quello che una volta tutti sapevano a memoria». «Suggerirei invece,

per il tema d'attualità, il seguente titolo: qual è, o quale pensate possa essere, il vostro rapporto con la pubblicità, in televisione, in internet, nell'arte, nella politica?» Per il tema storico invece proporrei: pensate che per capire il presente occorra capire qualcosa del passato? Come fare ad evitare gli errori del passato? Da Ferroni un suggerimento a De Mauro: «Eviterei quei temi dai titoli lunghissimi di 20-30 righe che sono una cosa assurda, ma credo che il nuovo Ministro sia sensibile a questo problema».

Marco Lodoli

scrittore e docente

«Io consiglierei una riflessione generale sull'uomo contemporaneo, su cosa ci unisce alla natura, per ricollegare il tema a Leopardi. Alla fine dell'anno infatti credo sia meglio misurarsi sui grandi. Per esempio chiederei qual è il rapporto dell'uomo col desiderio, col leopordiano "amor proprio", simile a quello di derivazione buddhista di Schopenhauer. Oggi siamo storditi dai desideri, inseriti in questo tipo di società. Io farei parlare gli studenti sul tema della belva che c'è dentro di noi e che non si sfama mai: Leopardi dice che non si arriva mai al Nirvana e l'ozio non ci accontenta». Per quanto riguarda il tema storico invece potrebbe essere interessante il tema del colonialismo, visto come parte di andata di un fenomeno di cui stiamo subendo il ritorno con l'immigrazione».

Giuliano Procacci

storico

Quale riflessione sulla contemporaneità da dare agli studenti?

«Darei un tema sul problema dell'immigrazione. Ancora, per quanto riguarda l'attualità, farei fare il tema sull'idea di Europa. Infine, per quanto riguarda un quesito di carattere storico io guarderei alla modificazione del concetto di sovranità in questo secolo».

Agostino Lombardo

anglista

«Lo sport è un fatto che potrebbe risultare interessante per i giovani. È uscito proprio in questi giorni un libro che suggerisco di leggere anche in vista della maturità "Storia sociale del calcio in Italia" (di A. Papa e G. Panico, ndr) sul calcio e il suo rapporto con la società. Quindi, perché non proporre agli studenti un tema sulle biotecnologie, sulla globalizzazione o internet stesso. Per quanto riguarda la cultura italiana io darei un tema su Gramsci: una grandissima personalità che si può trattare in un tema. Ancora potrebbe essere interessante trattare la presenza di Dante e Shakespeare nel Novecento. A questo proposito, su Shakespeare, vedrei anche un tema più generale su come cultura e letteratura vengono trasformate dal cinema: uno studente dovrebbe poterlo affrontare. Ci sono testi che si prestano molto alle trasposizioni sul grande e piccolo schermo: vedi i film tratti da Shakespeare, da quelli recenti più commerciali a quelli migliori di Orson Welles e Lawrence Olivier».

Nicola Tranfaglia

storico

«Un tema che io vedo è sulla formazione dell'Europa. Quindi ne proporrei uno sulle missioni di